

L'imposta sulla casa

Incubo Imu in Valle Susa "Fuggiranno i turisti"

Tariffe triplicate per le seconde case: molti villeggianti pronti a vendere

il caso

AMEDEO MACAGNO
CESANA

Altro che opportunità. L'imposta municipale unica (Imu) rischia di trasformarsi in una enorme fonte di problemi per i sindaci dell'alta valle di Susa. «Anzi, in un vero e proprio guaio - sbotta Mauro Meneguzzi, primo cittadino di Sauze d'Oulx - Chi lo spiegherà ai proprietari delle seconde case - che qui sono oltre il 90 per cento - il vertiginoso aumento dell'imposta che saremo costretti a fare visto che, adesso, con l'Imu, il 50 % della vecchia Ici se la tiene lo Stato?»

Insomma: agli amministratori dei Comuni delle montagne olimpiche non preoccupa la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa, irrisoria per loro. Ma gli aumenti in arrivo sulle case dei turisti. Qualche esempio per capirci: Sauze d'Oulx, Sestriere e Bardonecchia, per incassare gli oltre 2 milioni e mezzo annui della vecchia Ici, si vedranno costretti ad aumentare di tre volte l'importo della tassa pagata fino a ieri. E non sono pochi soldi: per un alloggio di medie dimensioni il proprietario passerebbe da circa 800 euro all'anno a circa 2000 euro.

«Il prelievo statale ci costringe - sbottano Mauro Meneguzzi e Valter Marin, rispettivamente sindaco di Sauze d'Oulx e di Sestriere - ad applicare un'aliquota che sfiora il 10 per mille. L'unica cosa che si potrà fare per indorare la pillola ai turisti tartassati è cercare di dare maggiori servizi ai proprietari di seconde case di vacanza». Come e in che modo è ancora tutto da decidere. Nell'attesa, però,



Amministratori in affanno

Il dibattito è aperto: a Sauze d'Oulx i residenti pagheranno quasi il 10 per mille e sarà davvero un salasso per centinaia di famiglie

90
Percentuale
secondo case
Il dato
si riferisce
a
Bardonecchia
individuato
come il paese
di montagna
che ha il
numero più
alto
di seconde
case
in Italia

cresce il malcontento. E tra i villeggianti, sentite le intenzioni dei sindaci, c'è già chi minaccia di vendere la casa. Se ciò accadesse in massa il mercato immobiliare della valle subirebbe un durissimo contraccolpo.

Enrico Bencini, proprietario di una seconda casa a Sauze ha già una sua strategia: «Trasferisco qui in montagna la residenza. Così potrò pagare molto meno. Vendere la casa è l'ultima spiaggia». Decisa invece a sbarazzarsi del suo alloggio è Michela Carlotto: «E non sono la sola a voler mettere sul mercato l'alloggio. Con queste tariffe conviene molto

di più affittare».

Tra i Comuni valligiani che alzeranno brutalmente le aliquote c'è pure Bardonecchia che ha il numero più alto, in Italia, di seconde case di montagna. Roberto Borgis, il sindaco, ammette che altre strade non ce ne sono: «Per far quadrare i conti sarò costretto ad applicare un'aliquota che sfiorerà il massimo di quello che consente la legge». Stessa cosa succederà a Cesana e Pragelato dove si discute se applicare l'Imu al 9,5 oppure al 10 per mille. E Oulx ha già deliberato: 8,2 sulle seconde case e il 4 per mille sulle prime.



«Chi spiegherà ai turisti che gli aumenti sono dovuti al prelievo del 50%, che farà lo Stato?»

Mauro Meneguzzi

primo cittadino
Sauze d'Oulx



«Dovremo fornire più servizi ai turisti se vogliamo evitare una fuga di massa»

Valter Marin

sindaco
di Sestriere



«Con l'introduzione di queste nuove tariffe prendo la residenza in valle e pagherò meno»

Enrico Bencini

villeggiante
a Sauze d'Oulx